

COVID-19 E DIRITTI UMANI

LA SITUAZIONE IN ITALIA

13-05-2020



PROPORZIONALITÀ DELLE MISURE

Lecce, funerale interrotto per identificare partecipanti

È accaduto nel piazzale del cimitero del comune pugliese alcuni giorni fa: durante la celebrazione di un funerale, una vigilessa è intervenuta per identificare i partecipanti e verificare, quindi, che le restrizioni per il contenimento del virus fossero rispettate. Sui social media lo sfogo della madre della persona deceduta che, rivolgendosi al sindaco di Lecce, denuncia come la vigilessa abbia continuato a disturbare la cerimonia raccogliendo, taccuino alla mano, le generalità dei presenti, nonostante stessero mantenendo una distanza adeguata l'uno dall'altro.

LEGGI TUTTO

[Repubblica Bari](#)

#nessunoescluso

[amnesty.it](https://www.amnesty.it)



ITALIA

AMNESTY
INTERNATIONAL



COVID-19 E DIRITTI UMANI

LA SITUAZIONE IN ITALIA

13-05-2020



DISCRIMINAZIONE

Torino: negativi i senzatetto accampati sotto Palazzo di Città. Adesso i trasferimenti

Sono risultati tutti negativi al tampone i 51 senzatetto che si trovavano accampati davanti al Comune di Torino, in segno di protesta per la recente chiusura dei dormitori. Gli esami erano stati disposti dalla sindaca con un'ordinanza urgente di carattere sanitario prima di consentire il trasferimento delle persone in apposite strutture. Questa mattina, dati i risultati del test, i senzatetto sono stati trasferiti all'hub temporaneo di Torino Esposizioni, come individuato dal comune.

LEGGI TUTTO

[Repubblica Torino](#)

#nessunoescluso

[amnesty.it](https://www.amnesty.it)



ITALIA

AMNESTY
INTERNATIONAL



COVID-19 E DIRITTI UMANI

LA SITUAZIONE IN ITALIA

13-05-2020



SERVIZI ESSENZIALI

Caregiver: una categoria lasciata sola nell'emergenza

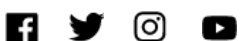
Un'immagine drammatica, quella emersa dall'indagine condotta dal Coordinamento nazionale famiglie con disabilità (Confad) sulle condizioni di vita dei caregiver familiari nella Fase 1 di Covid-19. Il 50 per cento di loro dichiara di non essere stato mai contattato, dall'inizio dell'emergenza sanitaria, da assistenti sociali né centri diurni. L'89,3 per cento riferisce che, con la pandemia, il proprio carico di assistenza è diventato più gravoso. E il 70 per cento denuncia una condizione di salute patologica, con carico di stress e ansia. Una categoria che si sente lasciata sola dai servizi, dalla scuola, dalle istituzioni.

LEGGI TUTTO

Redattore Sociale

#nessunoescluso

[amnesty.it](https://www.amnesty.it)





SALUTE E CURE



BUONA PRATICA

Lecco, apre l'Ostello della solidarietà: può ospitare 24 senza tetto

È stato aperto dai volontari della Caritas cittadina all'interno dell'ex convento delle suore di Maria Bambina di Maggianico, che in passato è stato anche un centro di accoglienza per migranti. Ospita i clochard rimasti senza un tetto sotto cui ripararsi e senza un luogo dove mangiare, lavarsi e dormire dopo la chiusura a fine marzo del rifugio notturno in centro città. Al momento gli ospiti sono 10, sei italiani e quattro stranieri, che hanno contribuito a ultimare i lavori per rendere più accogliente il luogo, ma possono essere accolte fino a 24 persone con quattro posti riservati esclusivamente alle donne in un'area a parte. "L'ostello è la risposta solidale di un'intera comunità al virus", spiega il direttore della Caritas ambrosiana Luciano Gualzetti.

LEGGI TUTTO

[Il Giorno](#)

#nessunoescluso

[amnesty.it](https://www.amnesty.it)



ITALIA

AMNESTY
INTERNATIONAL





DONNE E VIOLENZA DOMESTICA

Ricerca Istat “Violenza di genere al tempo del Covid-19: le chiamate al numero verde 1522”

I dati dell'analisi pubblicata oggi mettono in evidenza che tra il 1° e il 22 marzo c'è stata una crescita delle chiamate al 1522, quindi un aumento delle richieste di aiuto a fronte di un calo delle denunce per maltrattamenti (quelle in famiglia sono diminuite del 43,6 per cento, quelle per omicidi di donne del 33,5 per cento). In aumento le chiamate da Toscana e Lazio.

LEGGI TUTTO

[Istat](#)

#nessunoescluso

[amnesty.it](https://www.amnesty.it)



ITALIA

AMNESTY
INTERNATIONAL





PROPORZIONALITÀ DELLE MISURE

Esce con auto per fare beneficenza: multa di 400 euro a Olbia

Un cittadino di Olbia è stato multato per essere uscito a fare beneficenza. Michele, che ha raccontato la sua storia a “Pomeriggio Cinque”, era in automobile di ritorno dal supermercato e diretto a casa di una famiglia bisognosa per consegnargli la spesa. Un bel gesto che però gli è costato 400 euro di sanzione da parte della polizia locale per essere uscito “senza giustificato motivo”, come hanno scritto sul verbale. “Il sindaco di Olbia”, ha precisato Michele, “in una diretta Facebook ha dichiarato che dal 4 maggio in città sono garantiti gli spostamenti”: per questo motivo Michele non riesce a capire il perché della sanzione nei suoi confronti.

LEGGI TUTTO

[TgCom 24](#)

#nessunoescluso

[amnesty.it](https://www.amnesty.it)





SERVIZI ESSENZIALI



BUONA PRATICA

Vicenza: più di 300.000 ore di volontariato per la Protezione civile

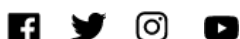
La Protezione civile di Vicenza presenta il bilancio dell'attività durante la fase 1. Tre milioni di euro – in valuta “tempo” – donati dai volontari che si sono messi a disposizione dei propri concittadini: in due mesi, più di 1600 volontari e 300.000 ore di lavoro. Sono state consegnate 2,7 milioni di mascherine a cittadini e strutture di accoglienza, 16.500 bottiglie di alcol, montate più di 20 tra tende, gazebo e tensostrutture per il pre-triage, consegnati farmaci e spesa a 1500 famiglie. In fase 2 si continua ad assicurare la consegna della spesa e dei farmaci e l'assistenza nelle operazioni di pre-triage negli ospedali vicentini.

LEGGI TUTTO

[Eco Vicentino](#)

#nessunoescluso

[amnesty.it](https://www.amnesty.it)



ITALIA

AMNESTY
INTERNATIONAL



COVID-19 E DIRITTI UMANI

LA SITUAZIONE IN ITALIA

13-05-2020



PROPORZIONALITÀ DELLE MISURE

Padova, senza permesso di soggiorno fermato mentre va a fare volontariato

Si stava recando in bicicletta a fare volontariato in risposta all'emergenza sanitaria, quando le forze dell'ordine lo hanno fermato per controllare dove andasse. È la storia di un giovane senza permesso di soggiorno che collabora alle attività messe in atto dal Csv nell'ambito del progetto "Padova noi ci siamo". La polizia, secondo quanto ha raccontato l'uomo, lo avrebbe trattato malamente: un episodio che, riferisce il giovane, non è isolato, poiché, dall'avvio della pandemia, vi è stato un esponenziale aumento dei controlli.

LEGGI TUTTO

Global Project

#nessunoescluso

amnesty.it



ITALIA

**AMNESTY
INTERNATIONAL**

